



Pierino Selmoni
«L'albero della cuccagna», acrilico, 1995-2010. (©ProLitteris)

Tra arte e amicizia

GIUBIASCO Opere di Pierino Selmoni e Carlo Manini, alla Galleria Job, con un'appendice a Bellinzona

di **Dalmazio Ambrosioni**

Nel Borghetto di Giubiasco lo Studio-Labo-Galleria Job promuove da 15 anni un programma espositivo centrato in particolare su pittura, scultura e fotografia. In queste settimane presenta la mostra *Coesioni* che riunisce dipinti di Pierino Selmoni e sculture di Carlo Manini. È raro che di Selmoni (Ventimiglia 1927-Mendrisio 2017), uno degli scultori svizzeri più rappresentativi degli ultimi decenni, vengano esposte delle opere pittoriche, in questo caso acrilici e disegni acquarellati, soffermandosi in particolare su quella che Maria Will definisce la

«sfida della pittura», che ha portato ad «esiti di sorprendente vitalità quel raro e insopprimibile senso del colore che albergava in lui». Con la mostra alla Galleria Job è quindi data l'occasione di vedere confermata in questa parte della sua produzione quell'attenzione per il colore e per la ricerca della geometria che rimane tra i dati salienti nell'evoluzione anche della sua opera tridimensionale.

La possibilità di approfondire questo affascinante e significativo versante della produzione di Pierino Selmoni è favorita dall'accostamento, in una sorta di tacito dialogo, alle sculture

in bronzo di Carlo Manini (Verbania 1937): una serie di opere di piccolo formato in bronzo e alluminio, più due bronzi di medie dimensioni ed un grande disegno. Fondamentale per Manini rimane il riferimento alla cava e al lavoro degli scalpellini, continuatori di una tradizione di alto artigianato che ha attraversato i secoli. La mostra alla Galleria Job (nata essenzialmente dall'amicizia tra i due artisti, fatta di attenzioni reciproche, di confronti e indagini sulla forma e sulle geometrie espressive, che già in passato li aveva indotti ad esporre insieme, anche in questo spazio di Giubiasco in qualche modo familiare ad entrambi) ha anche un'appendice nelle vetrine della farmacia Teatro in piazza Governo a Bellinzona. Qui sono presentate tre *Maternità* in bronzo di Selmoni, uno dei soggetti ricorrenti nella sua opera e di Manini una scultura in bronzo e una in marmo Crevoladossola.

Studio-Labo-Galleria Job
Giubiasco, via Borghetto 10
Lu-ve 8.45-11/13.45-18.30,
sa 8.45-12/13.45-17.
Fino al 25 gennaio 2020.